

LIBRERIA DELLO SPORT

giovedì **18 OTTOBRE** - ore 18.30

Via Carducci, 9 - Milano

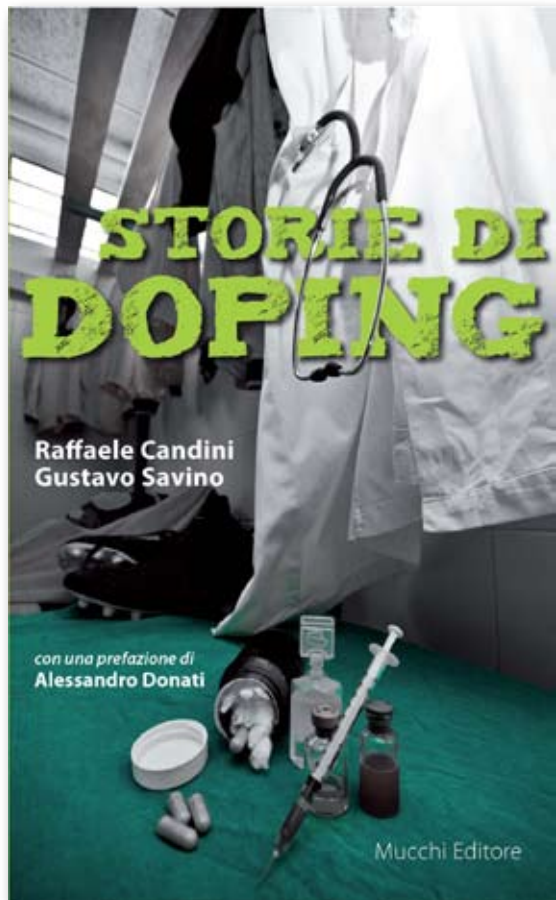
STORIE DI DOPING

Mucchi Editore 2012

Con una prefazione di
Alessandro Donati

Intervengono gli autori

**RAFFAELE CANDINI e
GUSTAVO SAVINO**



Questo libro racconta sei storie di persone normali che hanno avuto problemi di doping. Sei storie vere di sportivi non professionisti che assumendo droghe, sostanze nocive e farmaci devianti si sono rovinati la salute fisica e psicologica solo per seguire il miraggio dei loro muscoli o per coltivare un sogno di vittoria in gare di provincia. Questi sei non sono morti, ma a un certo punto si sono sentiti molto male, hanno avuto la sensazione di essere davvero in pericolo e sull'onda della paura si sono rivolti al numero verde del "Telefono Pulito" (800.170.001) che dal 2002 è a disposizione di tutti gli sportivi che si sentono minacciati dal doping. Sembra strano, ma il doping è anche questo. Anzi, spesso è proprio fra le centinaia di migliaia di sportivi amatoriali e dilettanti o fra i tenaci agonisti delle categorie over che serpeggiano i rischi peggiori e più sottili, gli abusi più inutili e nocivi. La realtà è che un giovane fotomodello, un avvocato scacchista, un commercialista bravo a golf e tanti altri anonimi personaggi come loro, anziché godersi le loro passioni sportive, possono diventare i protagonisti involontari di queste storie inquietanti, fatte di intossicazioni e di disfunzioni sessuali, di malesseri e di terribili effetti collaterali. Le seimila chiamate ricevute dal "Telefono Pulito" in questi anni, di cui queste sei storie rappresentano una parte infinitesima, stanno lì a dimostrare non solo le preoccupanti dimensioni del problema ma soprattutto che l'unica strada per risolverlo sta nel diffondere tutte le informazioni e le conoscenze necessarie per rendere gli sportivi consapevoli dei danni a cui si espongono e convincerli a dire no prima di rischiare. È anche questo un modo, in fondo, per riconoscere allo sport tutto il suo valore educativo e culturale.

Raffaele Candini, consigliere provinciale e regionale del Centro Sportivo Italiano, responsabile della Commissione Pallacanestro (C.S.I.) di Modena, nonché cestista amatoriale per passione. Laureato in Scienze Politiche, giornalista pubblicitario, già assessore allo Sport a Modena.

Gustavo Savino, medico specialista in Farmacologia e Medicina dello Sport, lavora in forza al Centro Regionale Antidoping presso l'Azienda Usl di Modena. È coordinatore del "Telefono Pulito" e medico sociale in contesti sportivi professionistici.